



# CONTRO LE RADICI DELL'ODIO: L'USO POLITICO DELLA VIOLENZA NEL NOVECENTO

# Lectio Magistralis del Prof. Domenico Guzzo

## docente di Storia Contemporanea

### UNIBO Campus Forlì

# **ANNI DI PIOMBO**



In data 13 febbraio 2026, le classi quinte e la 4Q TUR hanno preso parte a una lezione sugli “Anni di Piombo”, presso il Salone Comunale di Forlì, tenuta dal Prof. Domenico Guzzo docente di Storia Contemporanea.

Abbiamo appreso quanto siano stati belli e difficili quegli “anni affollati”, gli anni Settanta, in cui il dibattito politico e le mobilitazioni di piazza furono molto vivaci. Solo alcune frange estremiste decisero di ricorrere a metodi violenti per raggiungere i loro obiettivi.

Sono gli anni dello stragismo, della strategia della tensione e dell’attacco al cuore dello Stato, messi in atto da gruppi politici di estrema destra e di estrema sinistra.

# **CONCETTI CHIAVE**

**Stragismo:** pratica terroristica, basata sul compimento di stragi indiscriminate, volte a colpire la popolazione civile per destabilizzare l'ordine pubblico, creare panico e influenzare la vita politica.

**Strategia della tensione:** espressione giornalistica coniata nel 1969 per descrivere l'uso di violenza terroristica, messa in atto da organizzazioni neofasciste, che non rivendicavano apertamente gli attentati ed erano sostenute da una parte dei servizi segreti.

**“Colpire il cuore dello Stato”**, è la strategia messa in atto da gruppi estremisti di sinistra, come le Brigate Rosse, che uccisero in modo mirato, rivendicando apertamente gli omicidi, politici, giornalisti, sindacalisti e magistrati, considerati ostacoli alla rivoluzione comunista.



Il secondo incontro è stato con Franco Sirotti, fratello di Silver, “l’eroe gentile”.



Il 17 febbraio 2026 è avvenuto il secondo incontro sul periodo degli anni di piombo, presso l’Aula Magna dell’Istituto Tecnico Economico Carlo Matteucci di Forlì.

Franco Sirotti ha raccontato quanto accaduto durante 4 agosto 1974, la strage al treno Italicus, nella quale ha perso la vita il fratello Silver, in servizio come capotreno.

Abbiamo ascoltato la voce di un testimone, familiare di una vittima, un“**eroe gentile**”, perchè Silver non ha esitato a gettarsi nelle carrozze invase dal fumo e dalle fiamme per salvare i passeggeri. Silver un esempio per noi di coraggio straordinario, profonda umanità e senso del dovere.

# LA LOTTA CONTRO IL TERRORISMO A FORLÌ



4 agosto 1974. Il Comitato Unitario Antifascista della Provincia, immediatamente riunito, stabilisce un folto programma di manifestazioni e diffonde un manifesto di condanna della strage del treno Italicus, esprimendo anche il commosso cordoglio ai familiari delle vittime. Risulta ufficialmente ancora “disperso” il giovane forlivese Silver Sirotti. (Il Resto del Carlino)



Pubbliche prese di posizione, attraverso manifesti, dichiarazioni ai giornali, sono espresse dalla DC, dal PCI, dal PSI, dal PSDI, dal PRI. Numerose le dichiarazioni di condanna dei Consigli di Fabbrica e di Amministrazione di industrie e cooperative forlivesi. L'Intervento dello Stato, affinché spezzi con severità la spirale dei complotti anti-democratici, è chiesto dalla Giunta Comunale di Forlì. (Minisci)

Forlì, 29 maggio 1974, sciopero generale in seguito alla Strage di Piazza della Loggia a Brescia. Vi aderiscono, tra gli altri, la Confesercenti, l'Artigianato Provinciale Forlivese, l'Alleanza Contadini e la Federazione delle Cooperative. (Minisci)



Il 16 aprile 1988 il senatore democristiano e professore di Storia contemporanea Roberto Ruffilli viene assassinato nella sua casa di Forlì da un commando delle Brigate Rosse – Partito comunista combattente. Studioso e consulente della Democrazia Cristiana dopo la morte di Aldo Moro, Ruffilli diventa l'ultima vittima delle “vecchie” BR, ormai in declino e definitivamente smantellate dalle indagini successive all'attentato.

**FONTE LA DIGA CIVILE**



# Regione Emilia-Romagna

---

## Assemblea legislativa